

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00832 del 29/04/2026

Proposta n. 889 del 28/04/2026

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Stabilizzazione del versante nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500" nel Comune di Amatrice (RI). <<Cod. Inframob P24.0028-0001 >>

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	G. CIPRIANO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Stabilizzazione del versante nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500" nel Comune di Amatrice (RI). <<Cod. Inframob P24.0028-0001 >>

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ed in particolare l'art. 1, comma 590, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-novies è inserito il seguente: «4-decies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026» e l'art. 1, comma 570, che ha stabilito che il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 39 del 05 febbraio 2026 con la quale è stato individuato il dott. Giancarlo Cipriano per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00001 del 27 febbraio 2026, recante: "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Giancarlo Cipriano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 12 marzo 2026, recante: "Delega al dott. Giancarlo Cipriano, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della

Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il RUP, con nota acquisita al prot. n. 1117112 del 12/11/2025, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- in data 22 gennaio 2026 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 1269798 del 30/12/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta, nonché il RUP dott. geol. Marco Spinazza; per il Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, l'arch. Daniele Carfagna; per la Regione Lazio, il dott. Emanuele Faiola; per l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale, il dott. Mario Smargiasso; per il Comune di Amatrice, il sindaco dott. Giorgio Cortellesi, l'ing. Leonardo Quirini nonché l'ing. Romeo Amici. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, dott.ssa Martina Mei, con funzioni di Segretario; per la Regione Lazio – Direzione regionale agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, il dott. Saverio Allegretti; per APS Spa, l'ing. Marco Paolessi; per e-distribuzione Spa, l'ing. Giorgia Sartorelli; Per Open Fiber Spa, l'ing. Massimo Sette; i progettisti, l'ing. Giulia Fresta, l'ing. Lorena Ragnacci della Coopprogetti soc. coop.;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	I° STRALCIO PARERI	II° STRALCIO PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento	
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Verifica Compatibilità intervento con norme PAI Area Rischio frana P4 (Delibera n. 58 del 31/07/2025 della CPI di adozione del Piano Frane e relative misure salvaguardia)	Verifica Compatibilità intervento con norme PAI Area Rischio frana P4 (Delibera n. 58 del 31/07/2025 della CPI di adozione del Piano Frane e relative misure salvaguardia)
Acqua pubblica Sabina Spa	Nullaosta verifica interferenza	Nullaosta verifica interferenza

	Ente gestore servizio idrico e scarichi	Ente gestore servizio idrico e scarichi
Italgas Reti Spa	Nullaosta Verifica interferenza Ente gestore servizio gas metano	Nullaosta Verifica interferenza Ente gestore servizio gas metano
e-distribuzione Spa	Nullaosta Ente gestore servizio elettrico	Nullaosta Ente gestore servizio elettrico
Open Fiber Spa	Nullaosta verifica interferenza Ente gestore rete di infrastrutture a Banda Larga	Nullaosta verifica interferenza Ente gestore rete di infrastrutture a Banda Larga

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0086459 del 28/01/2026 allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che sono pervenuti **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**:
 - con nota prot. n. 1113537 dell'11/11/2025, **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento in ordine al I° stralcio;
 - con nota prot. n. 0023 del 13/01/2026, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- che è pervenuto **da E-distribuzione Spa**, con nota prot. n. 0004391 del 07/01/2026, **PARERE TECNICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, alla realizzazione dell'intervento in ordine al servizio elettrico;
- che è pervenuto **da ITALGAS Reti**, con nota prot. n. 0012115 dell'08/01/2026, **PARERE TECNICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine alla realizzazione dell'intervento;
- che è pervenuto **da OPEN FIBER SPA**, con nota acquisita con prot. n. 0021855 del 12/01/2026, **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, alla realizzazione dell'intervento in esame;
- che, in sede di riunione, **il rappresentante dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale** ha ribadito che l'Ente, ai sensi dell'art. 21 comma 1, lett. a delle NTA del PAI Tronto, è esentato dall'espressione del parere formale ma che, data l'importanza dell'opera, ha ritenuto opportuno fornire raccomandazioni in ordine all'intervento da realizzarsi, come riportate nel verbale su richiamato;

TENUTO CONTO che, a seguito di richiesta da parte del rappresentante del Comune di Amatrice in sede di riunione, il termine di conclusione del procedimento è stato sospeso di 30 giorni con nota prot. n. 0093444 del 29/01/2026, al fine di consentire agli Enti interessati di individuare una soluzione progettuale condivisa tesa a risolvere le criticità emerse, in sede di riunione, in ordine alle prescrizioni preannunciate dal rappresentante del Ministero della Cultura, come riportate nel verbale prot. n. 0086459 del 28/01/2026;

VISTI i pareri espressi:

- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0069248 del 23/01/2026, **PARERE PAESAGGISTICO ED ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE, con condizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 in ordine al I° ed al II° stralcio;
- **da APS Spa**, con nota prot. n. 0097584 del 30/01/2026, **NULLAOSTA, con raccomandazioni** in ordine alla verifica dell'interferenza con il servizio idrico e fognario;

TENUTO CONTO delle integrazioni documentali trasmesse dai progettisti con nota prot. n. 0162587 del 16/02/2026, in riscontro alle richieste formulate dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti nel parere paesaggistico succitato;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 0165348 del 16/02/2026, l'Ufficio ha dato comunicazione del deposito delle succitate integrazioni documentali e, contestualmente, ha chiesto agli Enti interessati, all'esito della disamina della predetta documentazione, di far pervenire entro i concessi termini di sospensione del procedimento, i pareri di competenza oppure, per i pareri già resi, la conferma o modifica degli stessi;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **da OPEN FIBER Spa**, con nota prot. n. 0175979 del 18/02/2026, **CONFERMA DEL PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, già reso con nota prot. n. 0021855 del 12/01/2026;
- **da APS Spa**, con nota prot. n. 0182832 del 19/02/2026, **CONFERMA DEL NULLAOSTA, con raccomandazioni**, già reso con nota prot. n. 0097584 del 30/01/2026;
- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0259476 del 10/03/2026, **PARERE FAVOREVOLE, con raccomandazioni**, in ordine alla **compatibilità delle opere progettate con la pianificazione urbanistica** sia in ordine al progetto I° stralcio che al progetto II° stralcio;
- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0301873 del 19/03/2026, è pervenuta **CONFERMA DEL PARERE PAESAGGISTICO ED ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE, con condizioni**, come nel medesimo specificate, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 in ordine al I° ed al II° stralcio;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0338626 del 30/03/2026, **CONFERMA DEL PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni** già reso;

TENUTO CONTO che, a seguito di approfondimenti archeologici, con nota acquisita prot. n. 0399371 del 15/04/2026 l'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica ha trasmesso integrazioni documentali con richiesta di riesame del parere archeologico reso dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti con nota prot. n. 0069248 del 23/01/2026 e successivamente confermato con prot. n. 0301873 del 19/03/2026;

VISTO che, con nota prot. n.0428376 del 23/04/2026, **il Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, ha trasmesso **PARERE ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, alla luce della nuova documentazione archeologica trasmessa che sostituisce il precedente;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o

altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;

- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

RILEVATO che il Dirigente d'Area condivide la regolarità tecnico-amministrativa della procedura eseguita, non riscontrando motivi ostativi all'accoglimento della stessa;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Stabilizzazione del versante nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500" nel Comune di Amatrice (RI). <<Cod. Inframob P24.0028-0001 >> con le seguenti **raccomandazioni, prescrizioni, condizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dall'**USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Parere tecnico favorevole** reso da **E-distribuzione Spa** in ordine alla verifica dell'interferenza con servizio elettrico;
- **prescrizioni** di cui al **Parere tecnico favorevole** reso da **Italgas Reti Spa** in ordine alla verifica dell'interferenza servizio gas metano;
- **condizioni** di cui al **Parere favorevole** reso da **Open Fiber Spa** in ordine alla verifica dell'interferenza con rete di infrastrutture a Banda Larga;
- **raccomandazioni** di cui al **Nullaosta** reso da **APS Spa** in ordine alla verifica dell'interferenza con servizio idrico e scarichi;
- **raccomandazioni** rese, in sede di riunione, dal **rappresentante dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale**, di cui al verbale allegato;
- **raccomandazioni** di cui al **Parere favorevole** reso dal **Comune di Amatrice** in ordine alla compatibilità delle opere progettate con la pianificazione urbanistica sia in ordine al progetto I° stralcio che al progetto II° stralcio;
- **condizioni e prescrizioni** di cui ai **Pareri paesaggistico ed archeologico favorevole** resi dal **Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 21 co. 4 del D.Lgs. n. 42/2004 in ordine al I° ed al II° stralcio allegati alla presente determinazione;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle

amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Giancarlo Cipriano

Copia


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 22 gennaio 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Stabilizzazione del versante nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500" nel Comune di Amatrice (RI). <<Cod. Inframob P24.0028-0001 >>

VINCOLI E PARERI

ENTE	I° STRALCIO PARERI	II° STRALCIO PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento	
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Verifica Compatibilità intervento con norme PAI Area Rischio frana P4 (Delibera n. 58 del 31/07/2025 della CPI di adozione del Piano Frane e relative misure salvaguardia)	Verifica Compatibilità intervento con norme PAI Area Rischio frana P4 (Delibera n. 58 del 31/07/2025 della CPI di adozione del Piano Frane e relative misure salvaguardia)
Acqua pubblica Sabina Spa	Nullaosta verifica interferenza Ente gestore servizio idrico e scarichi	Nullaosta verifica interferenza Ente gestore servizio idrico e scarichi
Italgas Reti Spa	Nullaosta Verifica interferenza Ente gestore servizio gas metano	Nullaosta Verifica interferenza Ente gestore servizio gas metano
e-distribuzione Spa	Nullaosta Ente gestore servizio elettrico	Nullaosta Ente gestore servizio elettrico
Open Fiber Spa	Nullaosta verifica interferenza Ente gestore rete di infrastrutture a Banda Larga	Nullaosta verifica interferenza Ente gestore rete di infrastrutture a Banda Larga



Il giorno 22 gennaio 2025, alle ore 10.00 a seguito di convocazione prot. n. 1269798 del 30/12/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona;

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	arch. Daniele Carfagna	X	
Regione Lazio	dott. Emanuele Faiola	X	
USR Lazio	RUP dott. geol. Marco Spinazza	X	
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale	dott. Mario Smargiasso		X
Comune di Amatrice	sindaco dott. Giorgio Cortellesi ing. Leonardo Quirini ing. Romeo Amici	X	

Dato atto che per gli Enti gestori risultano presenti:

ENTI GESTORI	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Acqua pubblica Sabina Spa	ing. Marco Paolessi	X	
Italgas Reti Spa			X
e-distribuzione Spa	ing. Giorgia Sartorelli	X	
Open Fiber Spa	ing. Massimo Sette	X	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 0059451 del 21 gennaio 2026. E', inoltre, presente per l'USR Lazio, la dott.ssa Martina Mei, che assolve le funzioni di Segretario; per la Regione Lazio – Direzione regionale agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, il dott. Saverio Allegretti; i progettisti, l'ing. Giulia Fresta, l'ing. Lorena Ragnacci della Coopprogetti soc. coop..

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica:**
 - con nota prot. n. 1113537 dell'11/11/2025, **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento in ordine al I° stralcio;
 - con nota prot. n. 0023 del 13/01/2026, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;



- da **E-distribuzione Spa**, con nota prot. n. 0004391 del 07/01/2026, **PARERE TECNICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, alla realizzazione dell'intervento in ordine al servizio elettrico;
- da **ITALGAS Reti**, con nota prot. n. 0012115 dell'08/01/2026, **PARERE TECNICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine alla realizzazione dell'intervento;
- da **OPEN FIBER SPA**, con nota acquisita con prot. n. 0021855 del 12/01/2026, **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, alla realizzazione dell'intervento in esame;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma BOX all'indirizzo <https://regionelazio.box.com/v/AMATRICENORD>, accessibile con la password: AMATRICE;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante del Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, riferisce che è in fase di protocollazione **il parere paesaggistico ed archeologico favorevole, con prescrizioni**, di cui dà integrale lettura; in particolare, evidenzia che le prescrizioni interessano soprattutto il progetto I° stralcio che riguarda le opere a valle del versante, in considerazione del fatto che le opere a monte di cui al II° stralcio dovranno essere valutate in coerenza con il Piano progetto previsto per l'intervento Bastioni Nord; in riferimento alle prescrizioni rese in ordine al progetto II° stralcio precisa che, in fase esecutiva, dovrà essere valutata attentamente la soluzione della piazza cosiddetta Belvedere, la cui collocazione dovrà essere immancabilmente alla quota del settore Nord del paese e che la fase esecutiva dovrà procedere di pari passo con l'avanzamento del Piano progetto Bastioni Nord, essendo i due interventi complementari;
- **l'ing. Romeo Amici Responsabile V settore -Urbanistica del Comune di Amatrice** riferisce che gli interventi ricadono in zona agricola, fuori dal centro abitato del Comune, per cui non si rilevano incompatibilità con la pianificazione urbanistica, fatta eccezione per quanto riguarda una attenta verifica con gli interventi previsti da PSR; come anticipato dal rappresentante del Ministero della Cultura, ritiene opportuno che la realizzazione del piazzale Belvedere sia coordinata ad una quota accessibile con la futura sistemazione della viabilità di accesso ad Amatrice; evidenzia, inoltre, la presenza di alcuni sottoservizi, già presenti nell'area di cantiere; nello specifico, riferisce che sulla strada provinciale è stata collocata post sisma la linea in fibra per dare il servizio ad Amatrice, considerato che la linea che percorreva la strada Picente non era più funzionante, e ciò comporta la necessità di porre in essere cautele nell'individuazione del tracciato in cui è posta la linea al fine di garantire il servizio medesimo; sul punto precisa che la centrale di Amatrice alimenta sia Amatrice che Accumoli per cui tale linea risulta strategica; evidenzia che è, altresì, presente una linea di trasporto in media pressione di gas che dalla frazione di Sommati risale ad Amatrice tramite bypass realizzato in emergenza e che le reti di questi servizi sono posate sulla strada Picente; per quanto riguarda i servizi gestiti da APS, rileva che è presente una condotta idrica che dall'area del caseificio si collega con l'incrocio posto sulla strada 260 Picente per alimentare la frazione di Casale Bucci; sul punto, precisa che la condotta presenta tubi in ghisa a bicchiere che necessitano di cautele in quanto soggetti a possibili deterioramenti in caso di scavi e/o movimenti terra; evidenzia che tutta l'opera è condizionata dalla rimozione delle macerie dei fabbricati che affacciano sul versante Nord del costone di Amatrice; chiede, nello specifico, se per l'Hotel/ristorante Roma, per cui c'è un interesse alla delocalizzazione, la demolizione sia a carico dei privati o a carico del Commissario evidenziando che questo intervento potrebbe interferire con le operazioni di messa in sicurezza del versante;
- **il dirigente dell'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** evidenzia che il progetto ha individuato due stralci: il primo finanziato con euro 6.100.000,00 dalla Protezione civile; il secondo, in linea di massima progettato, anche se non ancora finanziato, riguarda la parte alta -



ove il PSR prevede il Piano progetto Bastioni Nord, di cui risultano finanziati i servizi di ingegneria ed architettura – la cui progettazione va definita ed approfondita, anche alla luce delle indicazioni che emergeranno in sede di Conferenza; evidenzia che tra il primo stralcio ed il secondo stralcio è previsto anche il progetto di rimozione macerie che interessa sia le macerie dell'Hotel Roma che le macerie dei fabbricati pubblici presenti in loco considerato che la parte di Bastioni Nord comprende anche edifici di interesse pubblico; nello specifico, comunica che sarà predisposto un progetto ad hoc di rimozione macerie finanziato con il fondo macerie di cui all'art. 11 dell'Ord. n. 109/2020 che metterà in sicurezza anche la strada di confine Nord;

- **il RUP** chiede ai rappresentanti di Open Fiber ed Italgas di produrre la mappatura dei rispettivi servizi prima di procedere al sopralluogo congiunto al fine di consentire ai progettisti le opportune valutazioni; in merito al parere reso dalla Soprintendenza, ribadisce che il progetto prevede n. 2 stralci, di cui il primo finanziato; in merito al secondo stralcio, precisa che la realizzazione del Piazzale Belvedere, così come proposta, è legata alla necessità di ridurre l'altezza dei muri allo scopo di minimizzare l'impatto visivo nonché ottenere uno spazio di manovra per la manutenzione delle opere che verranno realizzate; evidenzia, pertanto, che si potrebbero riscontrare criticità nella realizzazione di quanto richiesto dall'ente ministeriale oltre ad aumenti dei costi che necessitano di valutazione;
- **il progettista**, sul punto, precisa che è stata valutata la possibilità di portare la piazza a quota della strada ma ciò comporterebbe una serie di criticità: *in primis* quella dell'altezza dei muri perché sarebbe necessario realizzare un'opera di sostegno a valle ove il terreno di quota ha una profondità maggiore e ciò comporterebbe notevoli difficoltà nella realizzazione dell'opera stessa; precisa, sul punto, che la quota del dorsale più bassa serve proprio per creare un cul de sac alla viabilità sotto il muro principale, che è una viabilità di manutenzione; evidenzia che il muro in quota con la strada non consentirebbe, invece, possibilità di manovra sulla viabilità di manutenzione che diventerebbe pedonale; precisa, inoltre, che potrebbero verificarsi anche problematiche legate agli espropri vista la presenza di abitazioni private; comunica, pertanto, che la richiesta del rappresentante del Ministero della Cultura sarà valutata ma che potrebbero aversi difficoltà di realizzazione ed, in ogni caso, aumenti dei costi del progetto secondo stralcio;
- **il rappresentante del Ministero della Cultura** ribadisce che la piazza Belvedere ha senso se rimane a quota paese; evidenzia di essere consapevole delle difficoltà nel portare la piazza a quota come riempimento ma evidenzia che quello che viene prescritto nel parere è di utilizzare l'attuale quota come spazio manovra e di servizio sopra la quale, come fosse una base di fondazione, costruire pilastri che portano ad un solaio posto a quota del paese, come fosse un piano vuoto da rivestire evidenziando, poi, che le scelte architettoniche in tal senso sarebbero molteplici;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** dichiara di concordare con la soluzione individuata dal rappresentante del Ministero della Cultura; evidenzia che l'intervento sulla piazza è propedeutico alla seconda fase per cui va coordinato con l'intero progetto e, pertanto, al fine di individuare una soluzione progettuale condivisa, chiede una sospensione dei termini del procedimento allo scopo di fissare un incontro con l'USR Lazio, con i progettisti del progetto in esame nonché con quelli del PSR e rilasciare, all'esito, il parere richiesto;
- **il RUP** concorda con la richiesta di sospensione dei termini del procedimento necessaria per approfondire e sviluppare le richieste evidenziate dal rappresentante del MIC anche in termini di costi; evidenzia la necessità di ottenere a conclusione della presente Conferenza regionale i pareri relativi al primo stralcio, già cantierabile; per quanto riguarda il secondo stralcio, precisa l'importanza di acquisire pareri di natura tecnica, considerato che il progetto non risulta ancora finanziato, con cui vengano date indicazioni operative sugli interventi da realizzarsi che, in ogni caso, dovranno coordinarsi con il Piano progetto Bastioni Nord;
- **il rappresentante di APS** conferma l'individuazione dell'acquedotto, come rappresentata dall'ing. Amici del Comune di Amatrice, mentre per quanto riguarda la rete fognaria precisa che la medesima si trova nella parte opposta per cui non si rilevano particolari interferenze con i lavori



- da effettuarsi; riferisce che, in tempi brevi, sarà trasmesso il Nullaosta di competenza con relativa planimetria allegata da cui si evince la collocazione sia della rete fognaria che dell'acquedotto;
- **il rappresentante di E-distribuzione Spa** riferisce che non risultano linee esistenti nei luoghi interessati dall'opera; verranno successivamente eseguiti lavori per spostare la linea che alimenta il caseificio e la zona a valle che, in ogni caso, non dovrebbero interferire con il progetto presentato;
 - **il rappresentante di Open Fiber Spa** riferisce che in quella porzione di territorio attualmente non sono presenti linee dell'Ente gestore ma che è in progetto di portare i propri servizi anche nella zona di intervento utilizzando le infrastrutture già esistenti in loco di Telecom Italia Spa;
 - **il rappresentante dell'Autorità di Bacino distrettuale** ribadisce che, ai sensi dell'art. 21 comma 1, lett. a delle NTA del PAI Tronto, l'Ente è esentato dall'espressione del parere formale ma che, data l'importanza dell'opera, fondamentale nell'ambito della ricostruzione, ritiene opportuno non esimersi dal fornire il proprio contributo; rileva che si tratta di un progetto molto complesso, che si dovrà sviluppare in più fasi, e che la sezione relativa al processo di monitoraggio, molto accurata, appare coerente con tale scalatura temporale; rispetto alle osservazioni volte alla ricostituzione della funzionalità urbana di alcuni elementi dell'intervento, ritiene che debba essere considerato, oltre che il livello di sicurezza immediato prodotto dalle opere da realizzare, l'obiettivo della durabilità di tali opere; invita, quindi, a ricercare soluzioni migliorative che garantiscano anche il mantenimento nel tempo del livello di beneficio conseguito con l'intervento; dal punto di vista tecnico, non ritiene di dover aggiungere alcun elemento rispetto al lavoro svolto dall'USR Lazio in sede di valutazione.

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, al fine di consentire ai rappresentanti degli Enti convocati unitamente al RUP ed ai progettisti di trovare una soluzione condivisa che consenta di superare le criticità emerse in sede di riunione, comunica che sarà disposta la sospensione dei termini del procedimento.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.50 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.



UFFICIO SPECIALE PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani
Dott.ssa Martina Mei
RUP Dott. Geol. Marco Spina
Dirigente Arch. Mariagrazia Gazzani



**MINISTERO DELLA CULTURA
SOVRINTENDENZA ABAP PER L'AREA METROPOLITANA
DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI**

Arch. Daniele Carfagna

REGIONE LAZIO

Dott. Emanuele Faiola

COMUNE DI AMATRICE

Sindaco Dott. Giorgio Cortellesi
Ing. Romeo Amici
Ing. Leonardo Quirini

**AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO CENTRALE**

Dott. Mario Smargiasso

E-DISTRIBUZIONE SPA

Ing. Giorgia Sartorelli

ACQUA PUBBLICA SABINA SPA

Ing. Marco Paolessi

OPENFIBER SPA

Ing. Massimo Sette

Copia

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA***"Intervento di stabilizzazione del versante nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500"*

COMUNE DI AMATRICE (RI)

Id. P24.0028-0001

CUP: B16D96110E

PARERE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO

VISTA la nota del Dipartimento di Protezione Civile, acquisita al prot. n. 45239 del 12/01/2024, con la quale è stata concessa l'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento in oggetto ed inserito tra quelli finanziati nella contabilità speciale "Sisma Centro Italia";

VISTO che con nota del Soggetto Attuatore Sisma, prot. n. 0228255 del 19/02/2024, è stato nominato soggetto attuatore dell'intervento l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio con un finanziamento pari a € 6.100.000,00;

VISTA l'attestazione del Responsabile Unico del Progetto prot. n. 1108929 del 10/11/2025 con la quale lo stesso ha verificato che il progetto di fattibilità tecnico economica afferente all'intervento di "Stabilizzazione del versante nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500" Comune di Amatrice (RI) - Id. P24.0028-0001;

- Conformemente a quanto disciplinato dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, è stato redatto nel rispetto dell'Allegato I.7 art. 6 del D.Lgs. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 41 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 individua quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire, sviluppa, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari, individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, consente, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa, contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte, contiene il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- è stato elaborato applicando i prezzi di cui al Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia (2022) e, laddove non presenti, mediante analisi prezzi e le voci del Prezzario Marche 2022 Agg. Infrannuale, Prezzario Sicilia 2023 Agricoltura e Prezzario ANAS 2022;
- risulta nell'insieme completo ed esaustivo.

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento di "Stabilizzazione del versante nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500" Comune di Amatrice (RI) Id. P24.0028-0001, redatto da RTI Coopprogetti Soc. Coop. - ARTEC Associati S.r.l.

SI ESPRIME

parere favorevole in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto al finanziamento stanziato e agli obiettivi indicati nella nota del Dipartimento di Protezione Civile, acquisita al prot. n. 45239 del 12/01/2024.



Il Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani

Il Direttore

Ing. Luca Marta



Copia



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area Organizzazione Uffici - Sviluppo Socio Economico del Territorio AAGG - Conferenze dei Servizi
SEDE

Al Comune di Amatrice
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'“*Intervento di stabilizzazione del versante Nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500*”, - Identificazione catastale Fog. 59.

Istanza rilascio parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

PREMESSE

Con nota prot. n. 1269798 del 30-12-2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **22-01-2026** ore 10:00 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **09-01-2026** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto “*Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio*”;

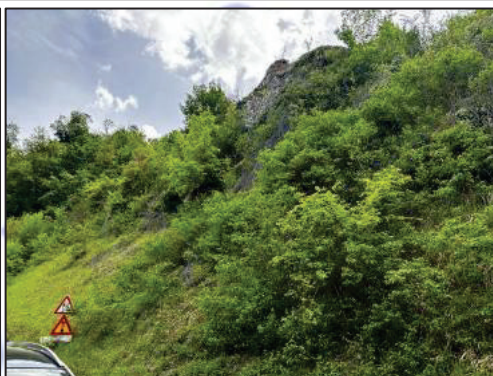
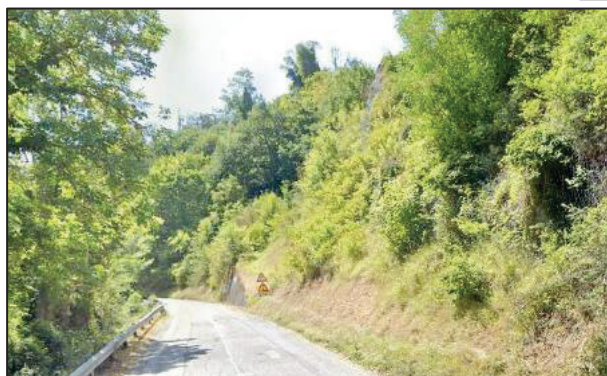
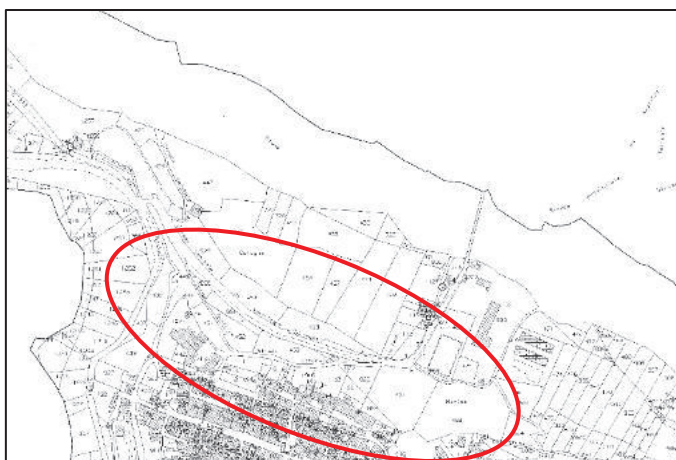
L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.


INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea

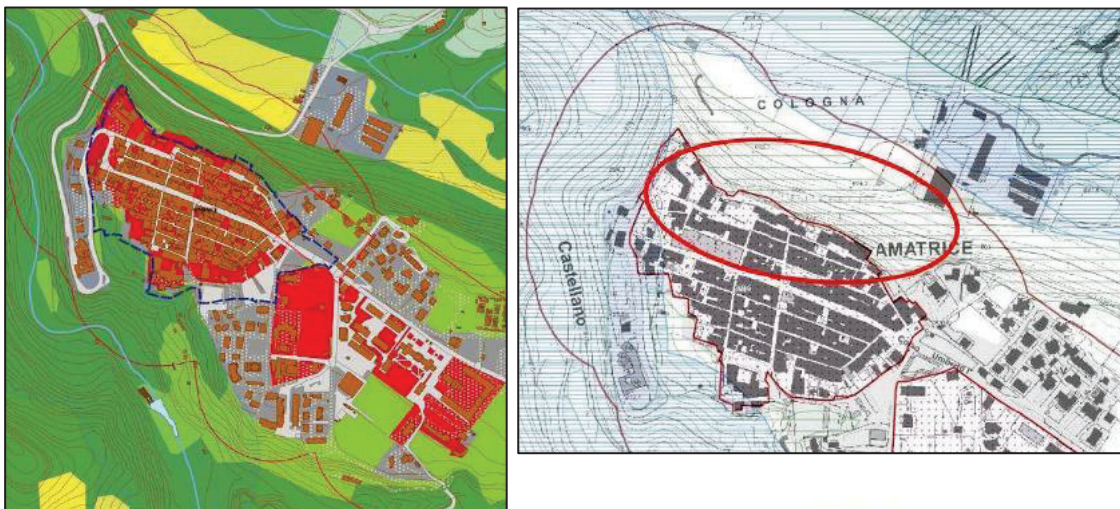


Estr. catastale Fog. 59


VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art. 134, dell'art. 136 e dell'art. 142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ **Art. 134 comma 1 lettera a):** gli immobili e le aree di cui all'articolo 136, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141;
- ✓ **Art. 134 comma 1 lettera b):** le aree di cui all'articolo 142;
- ✓ **Art. 136 comma 1, lettera c):** i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- ✓ **Art.142, comma 1 lettera g):** i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018);


INQUADRAMENTO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

TAVOLA A 5-337: Sistemi e ambiti del paesaggio.

- ✓ Sistema del paesaggio insediativo: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate "**Paesaggio degli insediamenti urbani**", i cui interventi sono regolati **dall'art. 28 delle Norme del PTPR** il quale alla "**Tabella B) Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela**" **punto 7 "Uso infrastrutturale"** **punto 7.3 "Infrastrutture di trasporto esistenti"** **punto 7.3.1 "Adeguamento"** cita "*Si applica l'articolo 14 delle norme deve dettagliare le sistemazioni paesistiche che favoriscano l'inserimento del tracciato nel tessuto urbano e di miglioramento della qualità paesaggistica complessiva del contesto urbano da prevedere nel progetto.*";
- ✓ Sistema del paesaggio insediativo: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate "**Paesaggio naturale**", i cui interventi sono regolati **dall'art. 22 delle Norme del PTPR** il quale alla "**Tabella B) Paesaggio naturale - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela**" **punto 7 "Uso infrastrutturale"** **punto 7.3 "Infrastrutture di trasporto esistenti"** **punto 7.3.1 "Adeguamento"** cita "*Si applica l'articolo 14 con esclusione di realizzazioni di nuovi tracciati. La relazione paesaggistica deve dettagliare le misure di miglioramento della qualità paesaggistica dei luoghi da prevedere dal progetto.*".
- ✓ Sistema del paesaggio insediativo: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate "**Paesaggio dei centri e nuclei storici con relativa fascia di rispetto**", i cui interventi sono regolati **dall'art. 30 delle Norme del PTPR** il quale alla "**Tabella B) Paesaggio dei centri e nuclei storici con relativa fascia di rispetto - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela**" **punto 7 "Uso infrastrutturale"** **punto 7.3 "Infrastrutture di trasporto esistenti"** **punto 7.3.1 "Adeguamento"** cita "*Si applica l'articolo 14 delle norme. La relazione paesaggistica deve fornire elementi sulle modificazioni del rapporto funzionale e spaziale il tessuto urbano storico e dettagliare gli interventi di recupero dei beni presenti e di miglioramento della qualità del contesto paesaggistico da prevedere nel progetto e realizzare contestualmente all'intervento.*".

TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.
Vincoli ricognitivi di legge

- ✓ L'intervento ricade all'interno delle aree classificate "**Protezione aree boscate**" i cui interventi sono regolati **dall'art. 39 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione aree boscate" **al comma 8** prevede "*Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame*

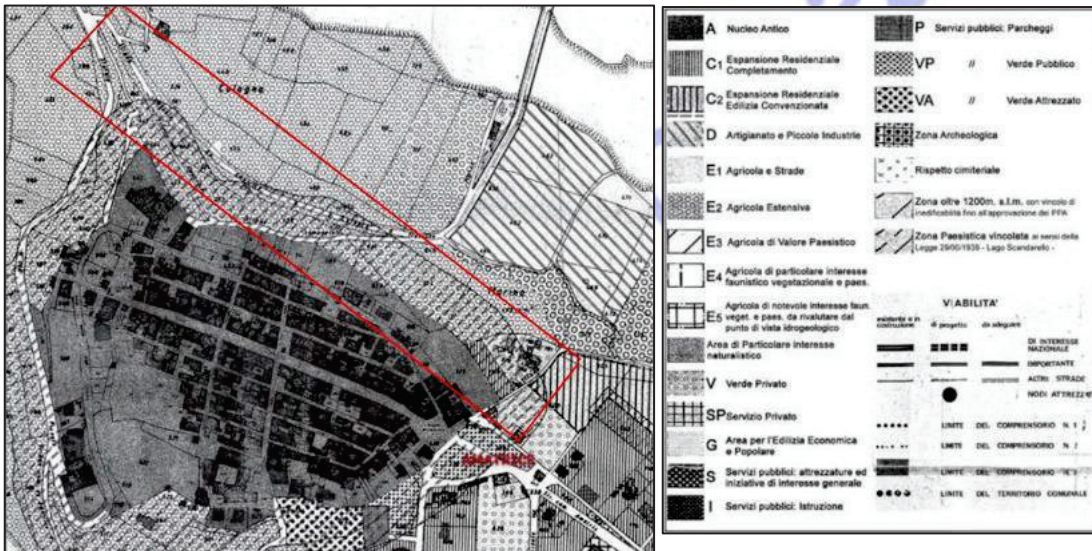


brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d'uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea.”;

- ✓ L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate **“Insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto”** i cui interventi sono regolati dall'art. 44 delle NTA del PTPR e più precisamente al **comma 4**.
 - La fascia di rispetto si estende per una profondità di centocinquanta metri a partire dalla perimetrazione del bene accertata come indicato nel precedente comma; all'interno della perimetrazione di tale fascia, ogni modificazione dello stato dei luoghi è sottoposta all'autorizzazione di cui all'articolo 146 del Codice, fatte salve le ipotesi di cui all'articolo 149 del Codice stesso, nel rispetto delle prescrizioni di cui ai commi da 13 a 17.

QUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE

Estratto PRG Amatrice - Approvato con D.G.R. 3476 del 26/07/1978





tecnica di accedere al corpo di frana e al substrato per realizzare opere di stabilizzazione profonda, impossibili da eseguire mantenendo l'attuale copertura arborea.

- *Viste dal basso (dalla SP 20/A): il versante appare come una ripida parete boscata, quasi impenetrabile alla vista (cfr. Fig. 8,9,10). La percezione è dominata dalla massa vegetale che maschera completamente la morfologia sottostante e i segni del dissesto, tranne nei punti di scarpata più recenti. La vista verso l'abitato di Amatrice è quasi completamente preclusa.*
- *Viste dall'alto (dal margine dell'abitato): attualmente compromesse dallo stato post-sisma. Potenzialmente, offrirebbero viste a lungo raggio sulla valle del Tronto, ma anche a corto raggio sul versante boscato sottostante (cfr. foto 7). La percezione immediata è quella di un ciglio instabile e non definito.*
- *Viste dall'Interno (dai sentieri): la percezione è dominata dalla copertura arborea. Le viste sono a corto raggio, limitate dalla vegetazione e dalla morfologia accidentata. Si percepisce l'acclività e, in alcuni punti, i segni del dissesto (accumuli, piccole scarpate).*

L'intervento è un sistema ingegneristico integrato per il consolidamento del pendio:

Zona di monte (difesa dell'abitato): realizzazione di un muro in c.a. con contrafforti fondato su pali trivellati (sviluppo 252 m) e una paratia di pali trivellati (sviluppo 150 m);

Zona di versante (controllo diffuso): muri in c.a. su micropali, palizzate lignee (vive) per oltre 600 metri lineari, e barriere Debris Flow per la regimentazione idraulica;

Zona di valle (protezione della viabilità): un muro di sostegno su pali a protezione della SP 20/A.

Gli interventi selvicolturali e i movimenti terra previsti in progetto non costituiscono un fine, bensì la necessità tecnica ineludibile e propedeutica alla realizzazione delle opere di stabilizzazione strutturale e di ingegneria naturalistica.

L'area di intervento, coperta da una "fitta vegetazione" di natura boschiva (bosco ceduo misto di latifoglie), insiste su un pendio caratterizzato da dissesti profondi e superficiali, tra cui scivolamenti rotazionali e traslazionali, crolli e colate detritiche. La vegetazione attuale, pur fornendo una parziale protezione superficiale, maschera i fenomeni e, soprattutto, impedisce l'accesso e l'esecuzione delle opere di consolidamento profondo necessarie a garantire la stabilità globale del versante e la sicurezza della futura ricostruzione dell'abitato di Amatrice.

La necessità della rimozione della copertura vegetale è strettamente correlata alle specifiche opere previste in progetto e si distinguono in tre settori:



Intervento zona di monte:

Opere previste: realizzazione di un muro di sostegno su pali (sviluppo 252 m) e di una paratia di pali trivellati (sviluppo 150 m).

- *Conflitto tecnico:* queste opere di stabilizzazione profonda, fondamentali per "garantire la stabilità del sito per le opere ricostruite in prossimità del ciglio", richiedono l'utilizzo di macchinari per la perforazione e la trivellazione di pali di grande diametro e la successiva realizzazione di cordoli e muri in c.a. L'esecuzione di tali opere è tecnicamente incompatibile con il mantenimento della copertura arborea esistente nelle aree di sedime e di cantiere.



Intervento nella zona di versante:

Opere previste: realizzazione di un muro su micropali per il ripristino della viabilità pedonale dissestata;

installazione di barriere debris flow nel fossato orientale per l'intercettazione del trasporto solido; messa in opera di "palizzate vive" a monte dei percorsi e nelle zone a forte erosione.

- Conflitto tecnico: la posa delle barriere paramassi e delle reti richiede la pulizia degli impluvi e l'accesso per le fondazioni. La realizzazione delle palizzate vive, pur essendo un'opera di ingegneria naturalistica, necessita di una preparazione preliminare del

terreno (movimenti terra e rimozione della vegetazione instabile preesistente) per garantire l'efficacia statica della palizzata stessa.



Interventi nella zona di valle:

Opere previste: realizzazione di un muro su pali e installazione di una barriera paramassi a bassa deformabilità a protezione della SP 20/A.

- Conflitto tecnico: l'intervento è finalizzato a "proteggere la viabilità da eventuali smottamenti e/o crolli". La sua realizzazione richiede la creazione di un'area di cantiere lungo la sede stradale e l'esecuzione di scavi e pali di fondazione in una zona attualmente boscata.

OGGETTO DELLE OPERE DI MITIGAZIONE E RE-INSERIMENTO AMBIENTALE

Il progetto è informato a principi di massima mitigazione dell'impatto ambientale e prevede un organico piano di ripristino, compensazione e rinaturalizzazione delle aree interessate. Il piano si articola in tre azioni complementari:

Azione 1: Ingegneria naturalistica (stabilizzazione attiva)

Il progetto prevede l'uso estensivo di tecniche di ingegneria naturalistica che costituiscono esse stesse una forma di rinverdimento attivo e funzionale. L'opera principale in questo ambito è la "palizzata viva".

- Descrizione: come da relazione generale, saranno realizzate palizzate vive per un'estensione lineare complessiva di oltre 600 metri, disposte lungo le isoipse del versante.

- Funzione: tali opere svolgono una duplice funzione:

(1) Meccanica, fornendo un sostegno immediato contro l'erosione e i piccoli smottamenti superficiali (2) Biologica, in quanto il materiale vegetale vivo attecchisce, radicalizza e colonizza il pendio, ricostituendo una copertura vegetale stabile e autoctona.

Azione 2: Opere di rinverdimento (controllo erosione immediato)

Tutte le superfici di scarpata, le aree di cantiere temporanee e le superfici di terreno nudo non occupate da opere murarie saranno trattate per garantire un immediato controllo dell'erosione e favorire l'attecchimento della vegetazione.



- *Descrizione: Si prevede la posa di geostuoie tridimensionali e successiva idrosemina con miscugli erbacei e arbustivi autoctoni, adatti alle condizioni pedoclimatiche locali.*
- *Funzione: la geostuoia fornisce protezione meccanica immediata contro il dilavamento meteorico, mentre l'idrosemina garantisce un inerbimento rapido, creando un microclima favorevole alla successiva colonizzazione da parte della vegetazione arbustiva e arborea.*

Azione 3: opere di inserimento paesaggistico (compensazione)

Per mitigare l'impatto visivo delle nuove opere strutturali (muri, paratie) e completare il rinverdimento, è prevista la messa a dimora di piante rampicanti.

- *Descrizione: messa a dimora di n. 448 piante rampicanti in formato H=1,5-2 m.*
- *Specie selezionata: Hedera helix 'Hibernica' (Edera irlandese).*
- *Motivazione della scelta: La scelta è tecnicamente e ambientalmente fondata:*

1. *Autoctonia e compatibilità: Hedera helix è una specie autoctona e caratteristica del sottobosco dell'area appenninica garantendo la massima compatibilità ecologica e il rispetto del vincolo ZSC.*
2. *Funzionalità: è una specie rustica, a rapido accrescimento, con elevate capacità di consolidamento superficiale del suolo grazie all'apparato radicale avventizio.*
3. *Mitigazione paesaggistica: □ la specie ideale per la copertura e la rinaturalizzazione dei paramenti murari, riducendone l'impatto visivo e integrandoli nel contesto boscato circostante.*

Scelta delle specie

La selezione della specie per la messa a dimora delle 448 piante rampicanti (formato H=1,5-2 m) è ricaduta sulla Hedera helix 'Hibernica' (Edera irlandese). Tale scelta non risponde a criteri puramente estetici, ma è il risultato di precise valutazioni di ordine tecnico, ecologico e paesaggistico, fondamentali in un contesto ad alta sensibilità come quello in esame.

L'aspetto dirimente che ha guidato la progettazione è il carattere autoctono della specie. A differenza di altre essenze rampicanti, spesso utilizzate per scopi ornamentali ma estranee al contesto locale, l'Edera comune (Hedera helix) è una componente indigena e caratteristica dell'ecosistema forestale appenninico italiano.

Questa idoneità non è solo teorica. Come ampiamente documentato dai rilievi fotografici dello stato di fatto.

L'Edera è già naturalmente presente e ampiamente diffusa nel sottobosco e nella lettiera dell'area di intervento.

Questa constatazione diretta offre una duplice e fondamentale garanzia.

1. *Compatibilità ecologica e paesaggistica: l'impiego di una specie già esistente in loco assicura la massima coerenza con i delicati equilibri dell'area, garantendo il pieno rispetto dei vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42/2004).*
2. *Successo dell'attecchimento: la sua presenza spontanea attesta la perfetta acclimatazione della specie alle specifiche condizioni pedoclimatiche (terreno, esposizione, altitudine) del sito. Ciò si traduce in un'elevata probabilità di successo dell'attecchimento delle nuove piante, assicurando un rapido sviluppo e una copertura efficace.*

L'intervento non costituisce un'introduzione artificiale di elementi estranei al paesaggio, ma si configura come un rafforzamento mirato della componente vegetale autoctona già esistente. L'obiettivo è duplice: accelerare il processo di rinaturalizzazione e mitigazione visiva delle nuove opere strutturali e, al contempo, sfruttare le note capacità dell'Edera nel fornire un consolidamento superficiale e una protezione antierosiva immediata al terreno.

Quadro sinottico delle opere di rinverdimento

Il piano di mitigazione e compensazione ambientale, descritto nelle sezioni precedenti, si articola in un insieme complesso e integrato di interventi. Questi spaziano da opere di ingegneria naturalistica (Azione 1) a interventi di ripristino superficiale (Azione 2) e di rinverdimento/inserimento paesaggistico (Azione 3). Al fine di fornire un quadro d'insieme chiaro e di immediata leggibilità, che correli le diverse tipologie di intervento alle specifiche aree di cantiere (monte, versante e valle), si riporta la seguente tabella sinottica. Questa permette di visualizzare la distribuzione e la consistenza quantitativa complessiva delle opere di ripristino previste.



Settore di Intervento	Sup. Geostuoia + Idrosemina (Azione 2)	Messa a Dimora Hedera helix (Azione 3)	Azione 1 (Ingegneria Naturalistica)
Area di Monte	680 m ²	200 piante	-
Area di Versante	2.600 m ²	150 piante	Installazione Palizzate Vive (L > 600m)
Area di Valle	1.050 m ²	98 piante	-
TOTALE	4.330 m²	448 piante	Esteso intervento I.N.

L'intervento proposto, pur prevedendo una trasformazione d'uso temporanea e/o permanente di 6.810 m² di suolo boscato, è motivato da inderogabili e prioritarie esigenze di pubblica incolumità e di rischio di frane da crollo o ribaltamento attivi. A fronte di tale interferenza, il progetto oppone un piano di mitigazione e compensazione che non solo ripristina le condizioni ambientali, ma migliora la funzionalità complessiva del sito:

- **Bilancio di stabilità:** Il progetto trasforma un'area boscata instabile, soggetta a dissesti profondi e superficiali, in un sistema ingegneristico-naturalistico stabile e sicuro.
- **Bilancio Superficiale:** A fronte dei 6.810 m² interessati, il progetto prevede il ripristino e il rinverdimento attivo di 4.330 m² tramite idrosemina, la messa a dimora di 448 piante autoctone e l'installazione di oltre 600 metri lineari di palizzate vive.

Le opere di compensazione e mitigazione previste sono pertanto da ritenersi congrue, sufficienti ed ecologicamente compatibili, e garantiscono un inserimento paesaggistico delle opere strutturali nel rispetto dei vincoli vigenti.

Visto l'art. 28 delle NTA del PTPR;

Visto l'art. 22 delle NTA del PTPR;

Visto l'art. 30 delle NTA del PTPR;

Visto l'art. 39 delle NTA del PTPR;

Visto l'art. 44 delle NTA del PTPR;

Visto l'art. 12 delle NTA del PTPR "Autorizzazione per opere pubbliche" il quale cita ai commi 1, 2 e 3:

1. Le opere pubbliche possono essere consentite anche in deroga alle norme del PTPR in assenza di alternative localizzative e/o progettuali, ferma restando la necessità di verificare, in sede di autorizzazione paesaggistica, la compatibilità di dette opere con gli obiettivi di tutela e di miglioramento della qualità del paesaggio individuati dal PTPR per i beni paesaggistici interessati dalle trasformazioni.

2. Per le opere pubbliche statali si applicano le procedure di cui all'articolo 147 del Codice.

3. Gli interventi diretti alla tutela della pubblica incolumità o determinati da cause di forza maggiore sono comunque consentiti anche in deroga alle norme del PTPR a condizione che le opere previste siano di assoluta

necessità e non siano altrimenti localizzabili e siano previsti il ripristino dello stato dei luoghi ovvero adeguati

interventi di riqualificazione e recupero delle opere effettuate.

Visto l'art. 145 delle NTA del PTPR "Disposizioni speciali per i territori colpiti da eventi calamitosi"

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- e- distribuzione – Parere favorevole con prescrizioni acquisito in data 07-01-2026 prot. n. 4391;
- Italgas RETI – nota attestante l'assenza di motivi ostativi per la realizzazione dell'opera acquisita in data 08-01-2026 prot. n. 12115;
- USR – Parere di congruità prot. n. 1117112 del 12-11-2025.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

all'“Intervento di stabilizzazione del versante Nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500, - Identificazione catastale Fog. 59, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ Considerato che le aree oggetto di intervento risultano in parte classificate all'interno dei P.T.P.R. come “Paesaggio Naturale”, al fine di non incidere negativamente sul capitale boschivo, occorrerà limitare al minimo indispensabile il taglio delle alberature;
- ✓ Si prescrive il ripristino di tutte le opere provvisorie (piste, strade, scavi ecc.) necessarie per la buona esecuzione dell'intervento. Qualora, per l'accesso alle aree di lavoro, fosse necessario procedere al taglio di piante, a fine intervento dovranno essere poste a dimora essenze in numero uguale o maggiore;
- ✓ Integrare con adeguata nuova piantumazione eventuali zone che risultassero, a fine lavori, prive di alberature e cespugli, utilizzando essenze autoctone, al fine di mantenere l'integrità paesaggistica e percettiva dei luoghi;
- ✓ L'art. 7 “Interventi da evitare” dell'Allegato Tecnico della DGR n. 4340 del 28 maggio 1996 sopra richiamata prevede che “dovrà essere di norma evitata la realizzazione di interventi che prevedano manufatti in calcestruzzo (muri di sostegno, briglie, traverse), se non adiacenti ad opere d'arte e comunque minimizzandone l'impatto visivo”; sulla base delle suddette previsioni, qualora non sia possibile prevedere interventi di ingegneria naturalistica descritti nell'Allegato Tecnico della suddetta delibera regionale, occorre progettare opere e/o rivestimenti in pietra che minimizzino l'impatto visivo delle opere in cls fuori terra.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta a questa Area la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce “sanatoria” per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario

Geom. Sebastiano Mancini



La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani





E-DIS-06/01/2026-0006895

REGIONE LAZIO
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it**ALLEGATO 2 REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.E.0004391.07-01-2026**

DIS/MCE/LAZIO-RI

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: **EDIS102412489 (citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta)**
 Protocollo nr: 1269798 - del 30/12/2025 - REGLAZIO - Regione Lazio convocazione Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Stabilizzazione del versante nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500" nel Comune di Amatrice (RI). <>

in riferimento all'oggetto, si comunica che, per quanto di nostra competenza, viene espresso parere tecnico favorevole alla realizzazione dell'intervento, con le seguenti osservazioni operative.

A seguito dell'analisi della documentazione progettuale trasmessa, si evidenzia la presenza di interferenze con infrastrutture elettriche esistenti di nostra competenza (linee in Media e Bassa Tensione, sia interrate che aeree).

A tal fine si allega planimetria di massima riportante i tracciati interessati.

Per ogni eventuale interferenza che richieda lo spostamento, l'adeguamento o la protezione dei nostri impianti, dovrà essere presentata apposita richiesta puntuale tramite i canali ufficiali, nel rispetto delle modalità previste dal Testo Integrato delle Connessioni (TIC) e dalle vigenti delibere ARERA.

Tutti gli oneri derivanti dalle attività necessarie saranno a carico del soggetto promotore dell'opera, come previsto dalla normativa vigente.

Si sottolinea che le informazioni contenute nelle planimetrie allegate sono fornite a scopo indicativo e non possono sostituire le verifiche in campo. Ogni attività di cantiere dovrà pertanto essere svolta nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, in particolare del D.Lgs. 81/08 e della norma tecnica CEI 11-27, anche tenendo conto che gli impianti e-distribuzione sono permanentemente in esercizio e costituiscono potenziale pericolo in caso di contatto diretto o indiretto.

Resta in ogni caso imprescindibile, durante tutte le fasi di organizzazione e realizzazione delle opere, il mantenimento di condizioni tecniche e funzionali che assicurino la continuità e l'integrità del servizio elettrico. Eventuali modifiche temporanee o definitive agli impianti dovranno essere oggetto di specifico accordo con i nostri uffici tecnici.

Per ogni approfondimento tecnico è possibile contattare l' Ing. Giorgia Sartorelli - Tel: 344 0285514 - email: giorgia.sartorelli@e-distribuzione.com

1/2

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: CONFIDENZIALE

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Domenico Cimarosa 4 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Copia

Massimo D'Agostini
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



Spett.le :

Ufficio Speciale Ricostruzione

Regione Lazio

PEC:

pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

conferenzeusr@pec.regione.lazio.it.

Tivoli, 08/01/2025

Unità Tecnica Lazio Est

Oggetto:

“Stabilizzazione del versante nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500” nel Comune di Amatrice (RI). <<Cod. Inframob P24.0028-0001”

Facendo seguito alla Vs. comunicazione ricevuta in data 30 Dicembr 2025 Con riferimento all’opera in oggetto, si comunica che, per quanto di nostra competenza, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione della stessa.

Si precisa tuttavia che, prima dell’avvio delle attività, sarà necessario procedere alla richiesta dei sottoservizi.

A partire dal 8 aprile 2024 le richieste di coordinamento sottoservizi dovranno pervenire esclusivamente tramite il portale MyItalgas. Sul portale sarà possibile inserire nuove richieste di coordinamento, gestire e monitorare quelle in corso, fino all’ottenimento del nulla osta a procedere da parte di Italgas Reti S.p.A.

Le eventuali richieste pervenute via PEC verranno reindirizzate verso il portale con comunicazioni dedicate, in modo da guidare i richiedenti all’inserimento sul nuovo canale.

Rammentiamo innanzitutto che, con specifico riferimento agli interventi nel sottosuolo la vigente Norma UNI 10576 “Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo”, (che sarà recepita ai sensi della Legge 6 dicembre 1971 n. 1083 al pari della precedente edizione del 1996, e dal DM 16 aprile 2008), rappresenta il testo di

Polo Lazio – Via di Ponte Lucano, 55 – 00019 Tivoli (RM)
PEC pololazio@pec.italgasreti.it

Italgas Reti S.p.A.

Sede Sociale in Torino. Capitale sociale Euro 252.263.314,00 i.v.
Registro Imprese di Torino – Codice Fiscale/P.I. 00489490011 - R.E.A. Torino n. 1082
Società aderente al “Gruppo IVA Italgas” P.I. 10538260968
Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Italgas S.p.A. Società con unico socio.



riferimento e sancisce che una prima forma di protezione per la rete del gas esistente consiste nella disponibilità di una corretta informazione e nella comunicazione reciproca tra le parti interessate nella realizzazione di nuove opere. L'adozione del portale MyItalgas non modifica in alcun modo l'iter di coordinamento, che continuerà a seguire quanto previsto dalla norma UNI10576 sopra citata.

L'attività preventiva di protezione delle condotte gas da possibili modifiche del normale stato di funzionamento indotte da lavori con esse interferenti, costituisce per Italgas Reti strumento essenziale per preservare la sicurezza dell'erogazione.

Nell'ambito delle iniziative in tal senso intraprese, nella consapevolezza che il raggiungimento dell'obiettivo non può prescindere da proficui rapporti di collaborazione e informazione con quanti svolgono attività che possono comportare la manomissione del suolo, desideriamo, con la presente, informarvi dell'adozione della nuova procedura per l'inserimento e la gestione delle richieste di coordinamento sottoservizi, di cui riportiamo sotto il link di accesso:

<https://clienti.italgas.it/clienti/login.action>

Rimaniamo a disposizione per fornire ulteriori informazioni.

ITALGAS RETI S.p.A.
POLO LAZIO
Unità Tecnica Lazio Est

Il Responsabile
Francesco Angelucci

A handwritten signature in blue ink, enclosed in a light blue rectangular box.

Firmato da FRANCESCO
ANGELUCCI
Data: il 08/01/2026
alle 12:10:33 CET

Spett.le
REGIONE LAZIO
Ufficio Speciale Ricostruzione
Area Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del Territorio, Conferenze di Servizi
Via Pennesin, 2 - 02100 RIETI (RI)
PEC: comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

Trasmessa a mezzo PEC

Oggetto: convocazione Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Stabilizzazione del versante nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500" nel Comune di Amatrice (RI). <<Cod. Inframob P24.0028-0001 >>

Riscontro Vs nota prot. n. 1269798 del 30/12/2025, Ns prot. n. 0393782.

In riferimento alla Vs comunicazione in oggetto, in cui si richiede alla Scrivente di procedere allo spostamento della infrastruttura in fibra ottica sita nel Comune di Amatrice,

premesse che

- Open Fiber S.p.A. (di seguito "**OF**") è il Concessionario selezionato da Infratel Italia S.p.A. per la progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra-Larga (BUL) di proprietà pubblica nelle cc.dd. "aree bianche" delle Regioni Abruzzo e Molise, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Veneto, Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Provincia Aut. di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia, Calabria, Puglia e Sardegna ("**Concessione**");
- le infrastrutture in questione sono state completate e risultano regolarmente in attività, altre sono in stato di progetto;
- nei tratti interessati dell'intervento in oggetto la rete in fibra ottica si sviluppa tramite scavi in trincea/mini-trincea, sotto-equipaggiamento di infrastrutture esistenti e/o riutilizzo di infrastrutture aeree per le quali OF dispone di regolare autorizzazione e per le quali sono stati corrisposti i rispettivi compensi economici. Lungo il tracciato sono inoltre presenti pozzetti di nuova realizzazione;

si comunica

PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dell'opera in oggetto, a CONDIZIONE che:

- venga effettuato un sopralluogo in sito per l'ubicazione preliminare dei sottoservizi della rete BUL, inviando formale richiesta a mezzo PEC all'indirizzo openfiber@pec.openfiber.it e massimo.sette@openfiber.it;
- eventuali opere non dovranno ostacolare l'accesso ai pozzetti BUL ed alla manutenzione delle infrastrutture sotterranee, lasciando di conseguenza una distanza per interventi di manutenzione non inferiore a 50 cm;



open fiber

- eventuali danni all'infrastruttura BUL saranno a carico del danneggiante, che dovrà darne immediata comunicazione ad OF;
- eventuali spostamenti di reti e/o impianti interferenti ed il ripristino della funzionalità degli stessi saranno a totale carico del richiedente, così come previsto dall'art. 54, comma 1 del D. Lgs. 1° agosto 2003, n. 259, secondo cui *“le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, le Province ed i Comuni, i consorzi, gli enti pubblici economici, i concessionari di pubblici servizi, di aree e beni pubblici o demaniali, gli enti pubblici non economici nonché ogni altro soggetto preposto alla cura di interessi pubblici non possono imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, **nonché per la modifica o lo spostamento di opere o impianti resisi necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, oneri o canoni ulteriori a quelli stabiliti nel presente decreto, fatta salva l'applicazione del canone previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020 n. 178. Resta escluso ogni altro tipo di onere finanziario, reale o contribuito, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsiasi ragione o titolo richiesto, come da art. 12 del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, come integrato dall' art. 8 bis, comma 1, lettera c) del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, coordinato con la legge di conversione 11 febbraio 2019, n. 12”***;
- i dettagli tecnici per la risoluzione delle interferenze dovranno essere preventivamente concordati con OF e con 30 gg di preavviso.

Per eventuali richieste di sopralluogo o chiarimenti si prega di contattare il referente territoriale Massimo Sette (e-mail massimo.sette@openfiber.it).

Si allegano le planimetrie contenenti i tracciati progettuali, delega e si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore necessità o chiarimento.

Open Fiber S.p.A.

Firmato digitalmente da: STEFANO RIGANO
Organizzazione: OPEN FIBER
SPA/09320630966
Data: 09/01/2026 10:38:16

*Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

*Roma**Alla Regione Lazio*

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

*E.p.c.**Al Comune di Amatrice*

protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio

Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it

*risposta al foglio 1269798 del 30.12.2025
(ns. prot. 26637 del 30.12.2025)*

*Oggetto:***Comune di Amatrice (RI)**

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. c) e art. 142 co. 1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 64 Mapp. 137 - 221 - 224 - 372 - 373 - 374

Richiedente: Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Lavori di stabilizzazione del versante nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500" Cod. Inframob P24.0028-0001

Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 22 gennaio 2026;
- *esaminati* gli elaborati del progetto di Fattibilità Tecnica Economica che codesta Amministrazione ha inoltrato alla



- Scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/AMATRICENORD>, accessibile con la password: AMATRICE;
- *valutato* che il progetto relativo alla stabilizzazione del versante nord di Amatrice lungo la SP 20/A al km 1+500, suddiviso in tre macro-interventi, raggruppati in due stralci funzionali, il primo comprendente tutti interventi volti a consolidare e mettere in sicurezza la porzione centrale e la base del versante, mentre il secondo gli interventi di messa in sicurezza dell'area di monte, prevede i seguenti interventi:
 - Zona di Monte, realizzazione di un muro di sostegno su pali, posto sul limite esterno dell'edificato di Amatrice, con sviluppo complessivo di circa 252 m e in corrispondenza del limite orientale dell'abitato storico una piazza ribassata tale da permettere l'inversione dei mezzi adibiti a manutenzione. Proseguendo verso Est l'opera di contenimento sarà costituita invece da una paratia di pali trivellati con una lunghezza complessiva di 150 m. L'intervento potrà essere attuato solamente a seguito degli interventi di demolizione, bonifica e messa in sicurezza dell'area. Tale intervento sarà connesso anche alla realizzazione di opere provvisoriale a sostegno degli scavi, in quanto le strutture si sviluppano per 2 o 3 livelli al disotto del piano campagna. Quest'ultimi saranno oggetto di altro appalto.
 - Zona di Versante: gli interventi in progetto hanno lo scopo di limitare i fenomeni di erosione superficiale, di mettere in sicurezza e ripristinare la viabilità pedonale che taglia il pendio sotteso all'abitato di Amatrice soggetta a fenomeni di dissesto localizzato. Gli interventi risultano essere limitati dalla presenza di una fitta vegetazione che ricopre l'intero pendio e prevedranno la messa in opera palizzate vive a monte dei percorsi pedonali e nella zona interessata da dissesto. Lungo il sentiero pedonale sarà ricostruito il tratto di viabilità oggetto di dissesto tramite la realizzazione di un muro su micropali. In corrispondenza del fossato posto nell'estremità orientale, interessato da intenso trasporto solido, sarà messa in opera un sistema di barriere Debris Folw tali da mettere in sicurezza il sentiero Italia che sale ad Amatrice.
 - *visto* che il "Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Amatrice (RI) Ambito 0 - Amatrice Capoluogo", così come aggiornato a seguito dei lavori della Conferenza Permanente conclusasi con decreto del Commissario Straordinario n. 1026 del 19.11.2025 – vedasi l'elaborato grafico "P2c - Le mura urbane: riscoperta, recupero e valorizzazione delle tracce e delle valenze storico-archeologiche" – individua l'area in oggetto come potenzialmente interessata dalla presenza di un tratto delle Mura Urbiche;
 - *richiamato* il parere di competenza rilasciato dalla Soprintendenza Speciale per le aree colpite dal Sisma del 24 Agosto 2016 nell'ambito della Conferenza Permanente sopra richiamata (Ns. prot. 19568 del 24.09.2025), favorevole con condizioni, il quale al punto e) "*ribadisce che tutti i progetti previsti dal presente aggiornamento, non già ricompresi nel precedente PSR, che insistono sulle mura urbane o in contiguità con esse, dovranno essere preceduti da indagini che accertino l'esistenza e la consistenza di queste ultime. I progetti dovranno prevedere il recupero - per quanto possibile - la tutela e un'adeguata valorizzazione delle mura stesse o anche solo del tracciato evitando che nuovi volumi o sistemazioni a terra possano interferire, anche visivamente, con la corretta leggibilità del tracciato. A tal proposito, tra gli elaborati progettuali da produrre, si richiede una tavola con la ricostruzione il più possibile completa del percorso delle mura, che evidenzii i tratti conservati o indiziati, anche sulla base dell'esame della cartografia e delle aerofotografie nonché delle indagini archeologiche già effettuate*";
 - *richiamata* la relazione istruttoria condotta dall'USR, nella quale si evidenzia che "i procederà con l'approvazione, in linea tecnica, di tutte le opere progettate con il PFTE, stralciando gli interventi di monte nella fase successiva (progettazione esecutiva)";
 - *ritenuto* pertanto di considerare soprattutto il progetto del I° Stralcio che riguarda le opere a valle, soprattutto in considerazione del fatto che le opere a monte dovranno essere valutate in coerenza con il piano-progetto previsto per *Bastioni Nord*;
 - *considerata* la valenza pubblica dell'opera, indifferibile e urgente, la cui finalità non è solo la tutela della pubblica incolumità, ma un'azione propedeutica e indispensabile per poter avviare la complessa fase di ricostruzione dell'abitato di Amatrice;
 - *visto* l'art. 41 co. 4 e all. I.8 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il DPCM 14-02-2022 recante "*Approvazione delle linee*



guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati";

- *considerato* che la documentazione relativa alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico di cui all'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 (VPIA), resa disponibile al link sopraindicato, a firma della professionista Dott.ssa Maria Grazia Liseno (Cooprogetti Soc. Coop.), attribuisce un rischio archeologico medio all'Area 2 per gli interventi previsti nella zona di Monte, nella zona di Versante e per la messa in sicurezza della SP0/A e un rischio archeologico basso all'Area 1 per gli interventi in progetto dalla progressiva +0,00 a +20,11;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

Per l'Area Funzionale Paesaggio:

prescrizioni di carattere generale e sul I° Stralcio:

- a) i lavori siano eseguiti nel rispetto del contesto naturale e della vegetazione esistente, sia limitato al minimo indispensabile il taglio delle essenze arboree. Le operazioni di scavo e movimento terra siano limitate allo stretto necessario, senza modificare la conformazione plano-altimetrica dell'area circostante;
- b) al termine della fase di cantierizzazione, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree temporaneamente occupate, provvedendo alla ripiantumazione di specie idonee ed autoctone almeno in ugual numero a quelle abbattute;
- c) sia previsto idoneo trattamento delle porzioni a vista dei muri di contenimento, progettandone i prospetti in accordo con i caratteri del paesaggio circostante mediante, a titolo di esempio, idoneo progetto di casserature e/o rivestimenti appropriati, evitando pannellature prefabbricate in scorza di pietra;
- d) in accordo alle previsioni del PSR, sia previsto un coordinamento progettuale degli interventi di riconfigurazione dell'area denominata "Bastioni Nord" e aree annesse, comprendente opere di sostegno e fondazioni edifici privati e spazi pubblici, urbanizzazioni, spazi pubblici, opere architettoniche;
- e) vengano rispettate le indicazioni delle norme di PTPR soprattutto per quanto riguarda le aree boscate (art. 39) e le tabelle B e C del Paesaggio Naturale (art. 22);

prescrizioni relative al II° stralcio comprendente le opere a monte:

- f) la fase esecutiva dovrà essere valutata attentamente la soluzione della cosiddetta Piazza Belvedere, la cui collocazione dovrà essere immancabilmente alla quota del settore nord del paese, per ovvi motivi di fruizione dello spazio pubblico. A questo scopo si potrà valutare, per esempio, la realizzazione di un piano pilotis sopra il piano utile per il consolidamento, per guadagnare tale quota;
- g) la fase esecutiva dovrà procedere di pari passo con l'avanzamento del piano progetto Bastioni Nord previsto dal PSR, essendo i due interventi complementari. La priorità delle scelte tecniche e progettuali dovrà essere data alle soluzioni che qualificano lo spazio pubblico del paese;

Per l'Area Funzionale Archeologia:

- a) per le aree interessate dal rischio **archeologico medio** questo Ufficio ritiene necessario sottoporre l'intervento **alla seconda fase della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico**, vale a dire all'esecuzione di indagini archeologiche preventive a carico della committenza, secondo la procedura di cui agli artt. 7 e ss. dell'all. I.8 al D.Lgs. 36/2023, previa stesura del relativo progetto dettagliato, che deve essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 16 dell'All. II.18 al citato D.Lgs. 36/2023 e sottoposto all'approvazione alla scrivente Soprintendenza. Si sottolinea che sondaggi e scavi di estensione variabile dovranno essere effettuati fino ai livelli archeologicamente sterili, allo scopo di individuare eventuali depositi archeologici e di delimitarli, valutando di conseguenza la compatibilità del progetto in oggetto con le esigenze di tutela. Gli stessi dovranno essere tali da assicurare una sufficiente campionatura delle aree interessate dai lavori. Nel caso di scavo con mezzo meccanico, il mezzo dovrà



avere adeguate dimensioni e benna liscia;

- b) per l'area interessata da **rischio archeologico basso** la Scrivente ritiene che non sussistano le condizioni per sottoporre l'intervento alla seconda fase della Verifica Preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 1, co 7 e ss. dell'All. I.8 del D.lgs 36/2023, ma prescrive che tutti i lavori che comportano scavo e/o movimentazione di terra (anche in variante rispetto a quanto indicato nel progetto allegato all'istanza) siano seguiti, da un archeologo qualificato, sotto la direzione scientifica e la vigilanza attiva della Soprintendenza e a totale carico della committenza, al fine di ridurre il rischio di eventuali danneggiamenti di beni potenzialmente presenti nel sottosuolo. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di un mezzo meccanico, questo sia provvisto di benna liscia.
- c) In presenza di rinvenimenti archeologici, la Scrivente si riserva di chiedere ulteriori approfondimenti e ampliamenti di scavo, che potranno anche comportare varianti al progetto. Inoltre, potrà essere richiesto, in ragione della natura dei contesti antichi individuati, il coinvolgimento a carico del richiedente di figure specialistiche abilitate secondo quanto previsto dall'art. 9 bis del D.Lg. 42/2004 e ss.mm.ii. (quali, a solo titolo esemplificativo, antropologi, restauratori, ecc.). Il cv del professionista archeologo incaricato – che dovrà essere in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla I Fascia degli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professionisti/elenchi-nazionali-dei-professionisti/> - dovrà pervenire alla Scrivente con congruo anticipo;
- d) a conclusione dell'indagine e dell'assistenza archeologica, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione tecnica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi (piante, sezioni, prospetti, ortofotopiani) e fotografie (in formato .tiff o .jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche, da redigersi secondo gli standard catalografici dell'ICCD. La documentazione grafica dovrà pervenire sia in formato .pdf che nei formati .dwg .dxf, .shp, ecc. - e comunque nei formati di origine - in un'unica cartella compressa. Si rappresenta sin da ora che in caso di rinvenimenti di interesse archeologico, questa Soprintendenza si riserva di richiedere documentazione grafica di dettaglio (rilievo archeologico in scale adeguate e di dettaglio, rilievi con laser scanner 3D, ortofotopiani, ecc.). Si specifica che i file in formato .dwg/.dxf/.shp dovranno essere geo-referiti secondo il sistema di riferimento di coordinate cartografiche utilizzato dall'ICA (WGS84). Inoltre, la documentazione scientifica contenente i dati minimi descrittivi e geospaziali dovrà essere caricata sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo lo standard GNA (template), seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative.
Il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori – opportunamente puliti, sistemati in idonei contenitori e con l'indicazione dei contesti di provenienza - presso i luoghi di conservazione indicati da questa Soprintendenza è a carico del richiedente.

Si rammenta in ogni caso che eventuali ritrovamenti di beni nel sottosuolo, dovranno essere tempestivamente denunciati a questo Ufficio ai sensi dell'art. 90 dello stesso decreto, onde evitare danneggiamenti ai beni eventualmente rinvenuti con conseguenti responsabilità civili e penali.

Durante il corso dei lavori la Scrivente si riserva di impartire ulteriori prescrizioni finalizzate alla miglior tutela paesaggistica dell'area.

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a questo Ufficio con congruo anticipo, al fine di poter programmare l'attività di controllo.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.



Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

I Responsabili del Procedimento:

Il Funzionario Architetto
Arch. Daniele Carfagna



Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Nadia Fagiani



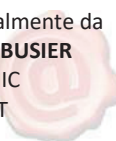
IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

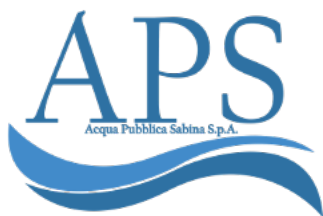
O=MIC

C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005

Copia



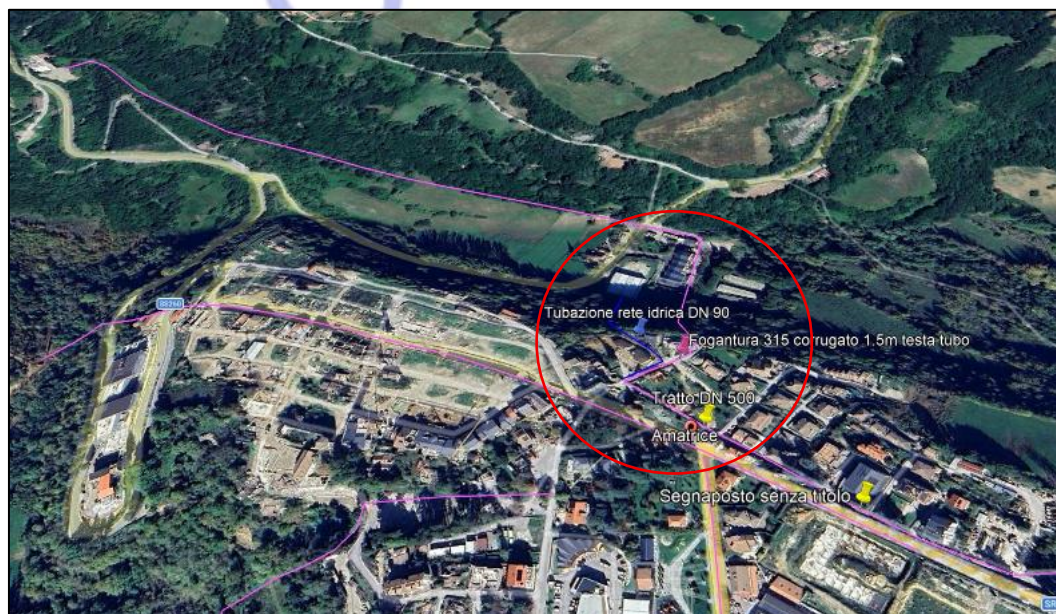
Rieti, 30/01/2026

Spett.li

*Regione Lazio**Ufficio Speciale Ricostruzione**conferenzeusr@pec.regione.lazio.it**pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it**Comune di Amatrice**protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it*

Oggetto: Riscontro “convocazione Conferenza regionale, ai sensi dell’art. 85 e seguenti del TUR, di cui all’OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all’intervento di “Stabilizzazione del versante nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500” nel Comune di Amatrice (RI). «Cod. Inframob P24.0028-0001 »»

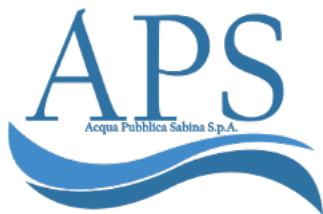
In riferimento alla nota di cui all’oggetto, con la presente comunichiamo il nulla osta alle opere di cui all’oggetto, stante la raccomandazione di vigilanza e controllo durante le operazioni di stabilizzazione del versante nei pressi dell’Ottagono, dove sono presenti due sottoservizi in gestione alla scrivente, fognario e idrico, come meglio rappresentano a seguire.



Rete idrica e fognaria centro storico di Amatrice

ACQUA PUBBLICA SABINA S.P.A. Via E. Mercatanti, 8 02100 Rieti
P.IVA/C.F. 01138990575; info@acquapublicasabina.it; info.aps@pec.it; (+39) 0746.233901





Acqua Pubblica Sabina S.p.A. rimane a disposizione per prestare supporto tecnico durante le operazioni in campo, chiedendo contestualmente di essere informata dell'inizio dell'intervento in prossimità delle reti idriche e fognarie di cui sopra.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti
Acqua Pubblica Sabina S.p.A.
Responsabile Esercizio
(Ing. Gian Luca Faraglia)

Copia

Red.to: (MAP)

Ver.to: (GLF)





COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI
SETTORE V
MANUTENZIONE



Spett.le

REGIONE LAZIO

Ufficio Speciale Ricostruzione

conferenzezeusr@pec.regione.lazio.it

pubblicaricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Stabilizzazione del versante nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500" nel Comune di Amatrice (RI). <>. E successive integrazioni. Riscontro nota prot 165348 del 16.02.2026

In riferimento alla nota di cui all'oggetto, viste le integrazioni messe a disposizione nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/AMATRICENORD>, accessibile con la password: AMATRICE. - Si conferma quanto già comunicato in sede di conferenza di servizi per gli aspetti edilizi e urbanistici in merito alla compatibilità delle opere progettate con la pianificazione comunale fatto salve eventuali indicazioni che venissero impartite dal Ministero. Per quanto riguarda le opere di sostegno in c.a a protezione della strada provinciale si suggerisce che le stesse siano sormontate da copertina cementizia e possibilmente il paramento mitigato con rivestimento lapideo. In merito alla soluzione del secondo lotto sentita anche l'Amministrazione si condivide la soluzione di realizzare un piazzale/belvedere a quota ribassata rispetto alla strada sovrastante raggiungibile da una scalinata che preferiremmo aperta anche per queste opere si chiede di valutare interventi di mitigazione con rivestimenti murari che ripropongano la pietra locale.

Tanto Dovevasi



Responsabile del Settore
Ing. Romeo Amici

*Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

Alla Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E pc.

Al Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio
Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it

risposta al foglio 165348 del 16.02.2026
(ns. prot. 3147 del 17.02.2026)

*Oggetto:***Comune di Amatrice (RI)**

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. c) e art. 142 co. 1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 64 Mapp. 137 - 221 - 224 - 372 - 373 - 374

Richiedente: Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Lavori di stabilizzazione del versante nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500" Cod. Inframob P24.0028-0001

Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR

Conferma parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 (Ns. prot. 1317 del 23.01.2026)

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, tenutasi in data 22 gennaio 2026, sospesa con nota in atti ns. prot. 1930 del 30.01.2026;
- *richiamato* il parere di competenza favorevole con prescrizioni trasmesso da questo Ufficio con nota prot. 1317 del 23.01.2026;
- *esaminati* gli elaborati integrativi che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/AMATRICENORD>, accessibile con la password: AMATRICE;
- *valutato* che l'elaborato *01_nota di accompagnamento* chiarisce che lo spazio indicato in planimetria come "Piazza Belvedere" non è la piazza omonima indicata nel PSR ma è da intendersi come uno spazio altro a una quota inferiore



di circa 9 metri, che potrebbe essere collegato alla piazza belvedere con una scalinata che i progettisti propongono in versione aperta o chiusa all'interno di un volume.

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **conferma parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

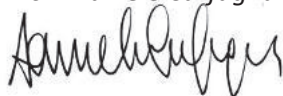
- a) siano fatte salve le prescrizioni del richiamato parere di competenza in atti con prot. 1317 del 23.01.2026 per tutto quanto non concernente la piazza erroneamente definita *belvedere* (richiamata in particolare al punto f);
- b) fermo restando che si approva la proposta di un sistema di raccordo tra le due piazze, gli approfondimenti progettuali relativi alle caratteristiche formali relative alla scala e di tutto il sistema di contenimento dovranno necessariamente essere precisati in seguito alle risultanze delle indagini archeologiche preventive di cui al parere prot. 1317 del 23.01.2026, e sottoposti alla Scrivente per approvazione;

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi e della successiva proposta di piano di indagini archeologiche.

I Responsabili del Procedimento:

Il Funzionario Architetto
Arch. Daniele Carfagna



Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Nadia Fagiani



Copia

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005

*Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Alla Regione Lazio

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E pc.

Al Comune di Amatrice

protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio - Area Pianificazione e
Ricostruzione pubblica

pubblica.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it

- Arch. Mariagrazia Gazzani
Dirigente Area Pianificazione e
ricostruzione pubblica
- Dott. geol. Marco Spinazza
Responsabile unico di progetto

Risposta al foglio 419522 del 21.04.2026
(ns. prot. 8150-A del 22.04.2026
Classifica: 34.43.01/47.291/2021)

Oggetto:

Comune di Amatrice (RI)

Area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. c) e art. 142 co. 1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 64 Mapp. 137 - 221 - 224 - 372 - 373 - 374

Richiedente: Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Lavori di stabilizzazione del versante nord di Amatrice lungo la SP 20/A al Km 1+500" Cod. Inframob P24.0028-0001

Comunicazione deposito ulteriori integrazioni per il Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti e richiesta riesame parere archeologico

Area Funzionale Archeologia: riformulazione delle determinazioni di competenza alla luce della nuova documentazione archeologica trasmessa

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:



- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, tenutasi in data 22 gennaio 2026, sospesa con nota in atti ns. prot. 1930 del 30.01.2026;
- *richiamato* il parere di competenza favorevole con prescrizioni trasmesso da questo Ufficio con nota prot. 1317-P del 23.01.2026;
- *esaminata* la documentazione contenente le integrazioni documentali a seguito degli approfondimenti archeologici che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/AMATRICENORD>, accessibile con la password: AMATRICe;
- *valutato* che l'elaborato T00AR01ARCRE05_B.pdf ARCHEOLOGIA (VRD CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO), costituente revisione, datata aprile 2026, della documentazione relativa alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico di cui all'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 (VPIA) a firma della professionista Dott.ssa Maria Grazia Liseno, ridefinisce il rischio archeologico delle aree degli interventi attribuendo un rischio **archeologico basso all'Area 1** (zona di Versante - SP 20/A) e un **rischio archeologico medio all'Area 2** (zona di Monte);
- *preso atto* della nuova perimetrazione e definizione delle aree di rischio archeologico degli interventi;

tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di competenza, questo Ufficio ribadisce quanto segue:

- a) per le aree interessate dal rischio **archeologico medio** si ritiene necessario sottoporre l'intervento **alla seconda fase della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico**, vale a dire all'esecuzione di indagini archeologiche preventive a carico della committenza, secondo la procedura di cui agli artt. 7 e ss. dell'all. I.8 al D.Lgs. 36/2023, previa stesura del relativo progetto dettagliato, che deve essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 16 dell'All. II.18 al citato D.Lgs. 36/2023 e sottoposto all'approvazione alla scrivente Soprintendenza. Si sottolinea che sondaggi e scavi di estensione variabile dovranno essere effettuati fino ai livelli archeologicamente sterili, allo scopo di individuare eventuali depositi archeologici e di delimitarli, valutando di conseguenza la compatibilità del progetto in oggetto con le esigenze di tutela. Gli stessi dovranno essere tali da assicurare una sufficiente campionatura delle aree interessate dai lavori. Nel caso di scavo con mezzo meccanico, il mezzo dovrà avere adeguate dimensioni e benna liscia;
- b) per l'area interessata da **rischio archeologico basso** la Scrivente ritiene che non sussistano le condizioni per sottoporre l'intervento alla seconda fase della Verifica Preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 1, co 7 e ss. dell'All. I.8 del D.lgs 36/2023, ma prescrive che tutti i lavori che comportano scavo e/o movimentazione di terra (anche in variante rispetto a quanto indicato nel progetto allegato all'istanza) siano seguiti, da un archeologo qualificato, sotto la direzione scientifica e la vigilanza attiva della Soprintendenza e a totale carico della committenza, al fine di ridurre il rischio di eventuali danneggiamenti di beni potenzialmente presenti nel sottosuolo. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di un mezzo meccanico, questo sia provvisto di benna liscia.
- c) In presenza di rinvenimenti archeologici, la Scrivente si riserva di chiedere ulteriori approfondimenti e ampliamenti di scavo, che potranno anche comportare varianti al progetto. Inoltre, potrà essere richiesto, in ragione della natura dei contesti antichi individuati, il coinvolgimento a carico del richiedente di figure specialistiche abilitate secondo quanto previsto dall'art. 9 bis del D.Lg. 42/2004 e ss.mm.ii. (quali, a solo titolo esemplificativo, antropologi, restauratori, ecc.). Il cv del professionista archeologo incaricato – che dovrà essere in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla I Fascia degli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professionisti/elenchi-nazionali-dei-professionisti/> - dovrà pervenire alla Scrivente con congruo anticipo;
- d) a conclusione dell'indagine e dell'assistenza archeologica, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione tecnica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi (piante, sezioni,

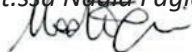


prospetti, ortofotopiani) e fotografie (in formato .tiff o .jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche, da redigersi secondo gli standard catalografici dell'ICCD. La documentazione grafica dovrà pervenire sia in formato .pdf che nei formati .dwg .dxf, .shp, ecc. - e comunque nei formati di origine - in un'unica cartella compressa. Si rappresenta sin da ora che in caso di rinvenimenti di interesse archeologico, questa Soprintendenza si riserva di richiedere documentazione grafica di dettaglio (rilievo archeologico in scale adeguate e di dettaglio, rilievi con laser scanner 3D, ortofotopiani, ecc.). Si specifica che i file in formato .dwg/.dxf /.shp dovranno essere geo-referiti secondo il sistema di riferimento di coordinate cartografiche utilizzato dall'ICA (WGS84). Inoltre, la documentazione scientifica contenente i dati minimi descrittivi e geospaziali dovrà essere caricata sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo lo standard GNA (template), seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative.

Il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori – opportunamente puliti, sistemati in idonei contenitori e con l'indicazione dei contesti di provenienza - presso i luoghi di conservazione indicati da questa Soprintendenza è a carico del richiedente.

Il Funzionario Archeologo

Dott.ssa Nadia Fagiani



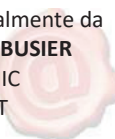
IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005

